



Gli screening oncologici

I programmi di screening sono esami offerti a una popolazione a rischio per individuare il cancro nelle sue fasi iniziali, o addirittura prima che si manifestino i sintomi, attraverso anomalie rilevabili precocemente.

Gli screening oncologici rientrano nella prevenzione secondaria, mirata alla diagnosi precoce, e si distinguono dalla prevenzione primaria, che mira a evitare l'insorgenza del cancro intervenendo su abitudini, comportamenti o fattori ambientali. La prevenzione secondaria, invece, si concentra sull'identificazione precoce della malattia, quando è più facilmente trattabile. In questa fase, il tumore è generalmente limitato a una piccola area del corpo e asintomatico, ma può essere trattato con maggiore efficacia e minori effetti collaterali, aumentando le probabilità di guarigione.

Gli esami di screening attualmente in uso sono:

- **Cancro al seno:** la mammografia è raccomandata per le donne tra i 50 e i 69 anni, e suggerita tra i 45 e i 74 anni.
- **Cancro cervicale:** il test per il papilloma virus umano (HPV) è preferibile per le donne tra i 30 e i 65 anni, con un intervallo di almeno cinque anni.
- **Cancro del colon-retto:** il test immunochimico quantitativo delle feci è preferibile al test per il sangue occulto nelle feci per le persone tra i 50 e i 74 anni, per indirizzare i soggetti a rischio verso la colonscopia.

Presidente:
Vincenzo Bronte (*Padova*)

Segretario/Tesoriere:
Antonio Sica (*Milano*)

Consiglieri:
Paolo Ascierio (*Napoli*)
Matteo Bellone (*Milano*)
Mario Paolo Colombo (*Milano*)
Giulia Casorati (*Milano*)
Paola Nisticò (*Roma*)
Arsela Prelaj (*Milano*)
Maria Rescigno (*Milano*)
Claudio Tripodo (*Milano*)

NIBIT – Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori:
Via Goffredo Mameli 3/1 – 16122 – Genova (Italy)
Codice fiscale n. 92045270524
Partita IVA n. 01272240522

Partner of the European Network for Cancer Immunotherapy

